

RASSEGNA STAMPA
del
17/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-10-2012 al 17-10-2012

16-10-2012 Avvenire « Angeli di San Giuliano, monito di civiltà »	1
16-10-2012 Basilicanet.it Pisticci, il Comune sollecita interventi per rischio idrogeologico	2
16-10-2012 Basilicanet.it Fondi Partiti ai terremoti, interviene Potenza (DC)	3
17-10-2012 La Citta'di Salerno sapri, si contano i danni la regione stanZIA fondi	4
17-10-2012 La Citta'di Salerno carabinieri, volontari fondano un gruppo	5
17-10-2012 La Citta'di Salerno brevi	6
17-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) « Campi Flegrei, subito il piano di evacuazione » Gli studiosi dell'Ingv: le trivellazioni a Bagnoli? Un rischio	7
16-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Gli ospedali non a norma Scatta l'allarme nel Salento	9
16-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Terremoti ed incendi, ospedali non a norma	10
16-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Maltempo, scuole chiuse in 6 comuni	11
16-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Scuole chiuse in sei comuni A terra i marinai della de Gaulle	12
16-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Area flegrea, alvei naturali sorvegliati speciali	13
16-10-2012 Gazzetta del Sud.it Maltempo, polemica sull'allarmismo	14
16-10-2012 Gazzetta del Sud.it Abuso edilizio, cinque denunce	16
16-10-2012 Gazzetta del Sud.it Terremoto di 4.6 nell'alto cosentino	17
16-10-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Campania) lafrase DEL GIORNO notizie Tascabili Temporali, vento e neve Con Cleopatra è inverno	18
16-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Calabria, sorveglianza idraulica a rischio. Lettera dei lavoratori a Napolitano	19
16-10-2012 Il Quotidiano del Molise.it Gestione dell'emergenza in Molise: Gabrielli premia la collaborazione tra Enti	21
16-10-2012 Il Salvagente.it Scuole chiuse in 6 comuni del napoletano, ma l'allerta meteo non c'è	22
16-10-2012 Il Salvagente.it Nuova scossa di terremoto in Calabria: magnitudo 4,6	23
16-10-2012 Julie news Verdi Ecologisti: "Cleopatra è l'ennesimo flop di una Protezione Civile allo sbando"	24
16-10-2012 Julie news Terremoto, scossa nel mare della Calabria	25
16-10-2012 Il Mattino (Benevento) Allarme per Cleopatra anche nel Sannio. In vista di nubifragi previsti della Protezione	26
16-10-2012 Il Mattino (Benevento)	

È stato fatto tutto quello che è ragionevole fare di fronte ad un'allerta di qu...	27
16-10-2012 Il Mattino (Benevento)	
Dato che fino a ieri sera la situazione meteo sul Sannio era piuttosto tranquilla, la Provincia non ...	28
16-10-2012 Il Mattino (Benevento)	
Giugliano. Sull'incontro di ieri al ministero per la Cooperazione amministratori e cittadini di...	29
16-10-2012 Il Mattino (Benevento)	
Fino a giovedì 18 ottobre, si terrà, presso l'ospedale "Sacro Cuore di Gesù...	30
16-10-2012 Il Mattino (Caserta)	
Solo apprensione, in particolare nel primo pomeriggio quando la pioggia è caduta copiosa in cit...	31
16-10-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Francesco Gravetti C'è chi ha chiuso le scuole e chi si è limitato a mandare vigi...	32
16-10-2012 Il Mattino (Nord)	
La Protezione civile regionale è in stato di allerta e sta monitorando l'evolversi della situaz...	33
16-10-2012 Il Mattino (Nord)	
Patrizia Capuano Monte di Procida. Per la prevenzione del rischio idrogeologico scende in campo i...	34
16-10-2012 Il Mattino (Salerno)	
Giovanna Di Giorgio MONTECORVINO ROVELLA. La sua realizzazione risale all'epoca fascista. Il...	35
16-10-2012 Panorama.it	
Scossa terremoto a largo costa Calabria	36
16-10-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Registrata scossa di magnitudo 4.6 alle 17,10 al largo della Calabria	37
16-10-2012 Radiobombo - Il Giornale di Trani	
Oer Trani, domani otto mesi dal rogo. Ancora nessun colpevole e la solidarietà, qualche volta, «zoppica»	38
16-10-2012 La Repubblica	
scuole chiuse nel vesuviano - stella cervasio a pagina v	39

«Angeli di San Giuliano, monito di civiltà»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 16/10/2012

Indietro

CRONACA

16-10-2012

«Angeli di San Giuliano, monito di civiltà»

il ricordo

Dieci anni fa i 27 bimbi uccisi dalla scuola in Molise Osimo (Ancona): «Cittadini onorari»

DA OSIMO (ANCONA)

LUCIA BELLASPIGA

C on la loro maestra Carmela morirono tutti e ventisette nell'ottobre di dieci anni fa. L'ultima ad essere ritrovata fu proprio lei, estratta dalle macerie della scuola elementare 'Jovine' di San Giuliano di Puglia (in Molise) solo il giorno dopo il terremoto. Ora i loro ventisette piccoli volti li hanno di nuovo circondata salendo tutti insieme verso il cielo, la foto di ognuno appesa a un palloncino candido.

È iniziata così a Osimo (Ancona), nell'ambito del Festival sul Giornalismo d'inchiesta, la prima celebrazione che una città italiana ha dedicato nel decennale alla più grave strage di bambini dal secondo dopoguerra. Alle ore 11 e 32 del 31 ottobre 2002 la scuola elementare andò in briciole, unico edificio in tutta San Giuliano per una scossa di media entità, di quelle che, se gli edifici sono costruiti secondo le norme, non fanno una crepa. Ma la 'Jovine' era del tutto illegale e per questo i ventisette Angeli di San Giuliano sono morti. «Non invano però ha detto Stefano Simoncini, il sindaco del centro marchigiano, nel conferire loro la cittadinanza onoraria. Se a Osimo gli alunni possono entrare in aula in sicurezza, senza paura di 'morire di scuola', è anche grazie al sacrificio di quei bambini, che da oggi diventano nostri concittadini». Infatti San Giuliano è la pietra miliare che ha cambiato le regole, costringendo tutta Italia a fare i conti con una nuova mappatura delle zone sismiche e soprattutto le scuole ad adeguarsi alle nuove leggi. «È grazie a San Giuliano, ad esempio, se nel sisma dell'Emilia Romagna non abbiamo avuto altre stragi di studenti», ha commentato il parlamentare Amedeo Ciccanti, membro del progetto 'Scuole in sicurezza'. Per gratitudine tutti i paesi e le città d'Italia dovrebbero dare a questi piccoli la cittadinanza». «Non ho mai dimenticato queste famiglie», ha testimoniato Nicola Magrone, il procuratore capo che prese a cuore la vicenda giudiziaria della 'Jovine'. Che in Italia, il paese delle stragi impuniti, è un'eccezione: qui i responsabili hanno nome e cognome e la sentenza è passata in giudicato nei tre gradi di giudizio. «Non è stato il terremoto a uccidere, quella scuola era costruita in modo tanto irresponsabile che prima o poi sarebbe bastata una forte nevicata per farla crollare. La nuova classificazione del territorio era già pronta da anni, ma non era mai stata tradotta in decreto, ci volle la morte di questi bambini per farlo, e dal marzo 2003 è partito il piano di messa in sicurezza delle scuole».

«Ora però la nostra guerra continua perché quasi la metà delle scuole italiane è ancora fuori norma e noi non vogliamo che altri figli patiscano come è toccato ai nostri», ha detto Antonio Morelli, padre della piccola Morena e presidente dell'Associazione Genitori Vittime della Scuola, ricevendo la cittadinanza (insieme agli altri genitori venuti con lui da San Giuliano) proprio 'quale esempio di impegno civile, profuso per la tutela della sicurezza e l'incolumità dei giovani nelle scuole'.

Pisticci, il Comune sollecita interventi per rischio idrogeologico**Basilicanet.it**

"Pisticci, il Comune sollecita interventi per rischio idrogeologico"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Pisticci, il Comune sollecita interventi per rischio idrogeologico

16/10/2012 15:37

BASIn una nota inviata alla Regione e alle altre autorità e organismi competenti, l'assessorato comunale all'Ambiente e Agricoltura di Pisticci ha fatto presente che "dopo la riunione svoltasi in prefettura e dopo il sopralluogo effettuato nel tratto retrostante la zona di Pisticci Scalo e nei pressi di Torre Accio è stato riscontrato, così come si evince da documentazione fotografica allegata, alcuni argini sono divelti e il deflusso delle acque avviene esclusivamente per la bassa pressione dell'acqua a causa del protrarsi del periodo di siccità. La mancata manutenzione ai fossi e alle cunette che vanno ad immettersi nel fiume, per la notevole presenza di limo e di vegetazione ostruisce le valvole basculanti presenti. Al fine di prevenire e fronteggiare in tempo utile la stagione delle piogge, evitando danni sia all'ambiente che alla stessa agricoltura l'assessorato chiede a ciascuno per la parte di propria competenza, di procedere sia alla realizzazione degli interventi già definiti nell'accordo di programma, sia alla programmazione in tempo utile degli interventi urgenti da effettuare al fine di prevenire allagamenti che porterebbero a danni e quindi risorse, di gran lunga superiori alle risorse economiche necessarie per evitarli".

BAS 09

Fondi Partiti ai terremoti, interviene Potenza (DC)**Basilicanet.it**

"Fondi Partiti ai terremoti, interviene Potenza (DC)"

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

Fondi Partiti ai terremoti, interviene Potenza (DC)

16/10/2012 19:33

BAS"La decisione del Governo di destinare oltre 91 milioni di euro che derivano dai risparmi sui contributi in favore dei partiti e dei movimenti politici alle zone colpite da eventi sismici di Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Umbria e Abruzzo, rappresenta un encomiabile tentativo di riavvicinare i cittadini, specie in questa fase di sfiducia diffusa, alle istituzioni e alla buona politica". E' il commento del segretario regionale della DC-Libertas Giuseppe Potenza. "Di segnali come questi - aggiunge - ne servono ancora altri come anche in direzione del rafforzamento della prevenzione da eventi sismici e calamità naturali. Il responsabile nazionale della Protezione Civile Gabrielli ieri è stato in visita nell'area del Pollino interessata da un fenomeno sismico che dura da troppo tempo e sta mettendo a dura prova la serenità dei cittadini. Il Prefetto ha dato prova di serietà e responsabilità a ripetere che i terremoti non si possono prevedere ma dovrebbe anche adoperarsi sul Governo e le Regioni Basilicata e Calabria perché si attuino tutte le misure e le azioni possibili per rassicurare le popolazioni del comprensorio calabro-lucano e si pensi alla mitigazione degli effetti che deriverebbero da terremoti. Per questo - dice il segretario della Dc - il premier Monti che ha firmato il decreto per la ripartizione dei fondi per il terremoto avrebbe fatto bene a riservare una quota sia pure simbolica in questa direzione per rimarcare che lo Stato ha un comportamento equo e solidale nei confronti di tutti gli italiani anche per le esigenze della Protezione Civile nell'area del Pollino". bas 03

sapri, si contano i danni la regione stanZIA fondi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 17/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Sapri, si contano i danni La Regione stanZIA fondi

40mila euro serviranno per pulire i torrenti più grandi. Oggi riaprono le scuole Smottamento e paura ad Aquara: un masso ha invaso la strada provinciale 12

SAPRI Rimane il segno del fango sulle pareti bianche di piazza Plebiscito, nel cuore di Sapri. E, a 36 ore dall'alluvione, rimangono i danni e la paura. Il fiume di melma e detriti, domenica notte, è arrivato all'improvviso, trasformando la città in un grande lago marrone. In alcuni punti l'acqua ha superato i sessanta centimetri allagando negozi ed uffici. Ma oggi Sapri, grazie al lavoro di decine di volontari e vigili del fuoco, è già quasi tutta ripulita. Le scuole sono state riaperte stamattina e le arterie viarie più importanti sono tornate transitabili. È iniziata la conta dei danni che, a prima vista, appare già particolarmente esosa. «È difficile quantificare i danni ora» spiega il sindaco Giuseppe Del Medico, impegnato personalmente nelle operazioni di soccorso. «Numerosi esercizi commerciali sono stati devastati dall'acqua. Se oggi Sapri appare una città normale è grazie ai tantissimi volontari che hanno collaborato a spalare il fango». Causa dell'allagamento non solo la pioggia ma anche e soprattutto i canali, provenienti dai comuni collinari, insufficienti ad accogliere l'enorme quantità di acqua. «La Regione ha già stanziato a seguito dell'alluvione 40mila euro per effettuare dei primi interventi di ripristino e pulizia dei canali» spiega il sindaco. Verranno sistemati i canali più importanti: il torrente Piazza e il torrente Incecco. È stata attivata, inoltre, dalla Sala operativa regionale della Protezione civile, l'associazione Gopi Protezione Civile onlus per interventi in aiuto alla popolazione colpita dalle forti piogge a Sapri. Alla richiesta di intervento, da parte delle autorità regionali, i volontari delle sedi territoriali dell'associazione Gopi di Caggiano, San Pietro al Tanagro, Polla, Ascea e Santa Marina di Policastro si sono subito mobilitati. Intanto nelle ultime 48 ore sono stati una trentina gli interventi dei vigili del tutto in tutto il Cilento e il Vallo di Diano. In particolare a Casal Velino, diverse abitazioni sono rimaste allagate, mentre a Teggiano e a Roccagloriosa, numerosi alberi, a causa delle forti raffiche di vento, sono caduti sulle sede stradali. Infine ad Aquara, negli Alburni, sulla Strada Provinciale 12 un grosso masso ha invaso la sede stradale a seguito di uno smottamento di terreno dall'area sovrastante. Vincenzo Rubano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

carabinieri, volontari fondano un gruppo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 17/10/2012

[Indietro](#)

BATTESIMO PER L UNAC

Carabinieri, volontari fondano un gruppo

Nasce la delegazione cavese dell Unione nazionale arma dei carabinieri (Unac), prima nella provincia di Salerno, e con oltre 40 iscritti. Nonostante il suo battesimo risalga ad agosto, ci sono state già due esperienze sul territorio metelliano. La prima allo stadio Simonetta Lamberti a supporto del servizio di ordine pubblico, e la seconda in occasione di una cerimonia religiosa della parrocchia Sant Alfonso Maria de Liguori di via Filangieri, dove l associazione ha la sua sede. La presentazione della sezione cavese, presieduta da Vincenzo Senatore, è avvenuta, ieri mattina, al Comune, dove gli iscritti hanno illustrato le attività e gli scopi dell Unione che mira a svolgere le mansioni proprie del volontariato, in tema sociale, sanitario, culturale, assistenziale, ricreativo e di protezione civile. La presentazione ha lo scopo «di promuovere la conoscenza della attività che sono sempre a supporto di quelle programmate dalle forze dell ordine presenti sul territorio». L intento degli associati è quello di creare una rete per fare in modo che emergano quei servizi utili alla comunità, per i quali è richiesto uno spirito di gruppo. Gli associati dell Unione sono intenzionati ad allargare le proprie attività anche alla fascia di popolazione più debole non solo per un supporto logistico, ma anche per la promozione dell aggregazione, come l accompagnamento di anziani nei momenti ludici. La sezione cavese dell Unione nazionale arma dei carabinieri ha in dotazione un veicolo per gli spostamenti durante le attività. Un cittadino cavese, venuto a conoscenza della nascita della delegazione cavese, ha donato l autovettura. «Un azione che farà da apripista ad altre donazioni, sempre ben accette per la celerità dei servizi» dice la delegazione. (a.f.)

brevi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

"brevi"

Data: 17/10/2012

Indietro

- *Provincia*

BREVI

olevano sul tusciano Strada inondata Oggi la riunione È slittata a oggi, ore 9,30, la riunione tecnico-operativa convocata dal sindaco Adriano Ciancio presso la residenza municipale in piazza Umberto I, per affrontare la problematica relativa all'inondazione di alcune case private lungo la strada provinciale 29, nonché la messa a punto di idonee soluzioni da attuare con immediatezza in previsione di ulteriori eventi meteorici intensi come quello che, sabato sera, ha causato una frana che ha invaso la carreggiata. Sono stati convocati i rappresentanti dell'ufficio provinciale viabilità, degli uffici tecnici di Battipaglia ed Eboli, del Genio Civile e del settore tecnico provinciale foreste. Castelnuovo di Conza Differenziata record Il comune è riciclone Castelnuovo di Conza diventa comune riciclone per il 2011, per aver raggiunto l'81,85 per cento di raccolta differenziata. Per questo motivo Legambiente ha voluto premiare con un attestato di merito il Comune che ha anche ricevuto una menzione speciale per le buone pratiche messe in campo, ultima delle quali il servizio di raccolta, trasporto e recupero di olio vegetale esausto di provenienza domestica e commerciale. pontecagnano Festa di Ognissanti Mercato anticipato In occasione della festa di Ognissanti, il sindaco Ernesto Sica ha disposto con una ordinanza di anticipare il mercato settimanale di giovedì 1 novembre a mercoledì 31 ottobre. Il provvedimento, che riveste carattere di eccezionalità, è stato assunto per motivi organizzativi e anche di ordine pubblico, in quanto in occasione della festa di Ognissanti sul territorio comunale si svolgeranno le tradizionali manifestazioni sia civili che religiose.

«Campi Flegrei, subito il piano di evacuazione» Gli studiosi dell'Ingv: le trivellazioni a Bagnoli? Un rischio

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)

""

Data: **17/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Napoli data: 17/10/2012 - pag: 5

«Campi Flegrei, subito il piano di evacuazione» Gli studiosi dell'Ingv: le trivellazioni a Bagnoli? Un rischio di ANGELO LOMONACO

NAPOLI Ci sono testi che conviene cominciare a leggere dalla fine. È il caso dell'articolo di due vulcanologi napoletani dell'Osservatorio Vesuviano appena pubblicato da «Scientific Reports» di «Nature». Lo studio di Giuseppe Mastrolorenzo e Lucia Pappalardo, negli ultimi paragrafi sostiene che lo stato critico di sistemi in rapida evoluzione è stato dimostrato, per esempio, dal vulcano di Rabaul, a Papua Nuova Guinea, che il 18 settembre 1994 produsse una grande eruzione preceduta solo di pochi giorni da segnali premonitori. Un problema a noi lontano nel tempo e nello spazio. Diversamente, vicinissimi sono i Campi Flegrei, ai quali è dedicato l'articolo e dove, spiegano i due ricercatori dell'Ingv, è possibile che una crisi vulcanica si verifichi con la stessa rapidità. A Papua, l'eruzione devastò la città di Rabaul ma gli abitanti erano stati preparati e le vittime furono solo cinque, una delle quali a causa di un fulmine, una caratteristica delle nubi di cenere vulcanica. Per i Campi Flegrei, invece, non esiste neppure un piano di evacuazione. Sulla base di quali elementi Mastrolorenzo e Pappalardo fanno un simile, raggelante, paragone? Cosa hanno rilevato nelle loro ricerche? «Nell'articolo risponde Mastrolorenzo documentiamo la presenza di un'enorme unica camera magmatica al di sotto dei Campi Flegrei e del Vesuvio. I nostri dati dimostrano che la quantità di magma presente al di sotto dei vulcani dell'area potrebbe essere maggiore di quanto ipotizzato fino a ora e già in condizioni tali da poter eruttare, con importanti implicazioni per il rischio vulcanico». Ma come avete fatto a trarre simili conclusioni? «Abbiamo studiato dice Lucia Pappalardo le rocce delle eruzioni passate da vari punti di vista. Per esempio abbiamo analizzato la velocità di formazione del sanidino, tipica dei Campi Flegrei. Il sanidino è un minerale che si presenta in cristalli. La sua formazione indica l'aumento del contenuto in gas che più aumenta, più la camera è esplosiva. È importante capire i tempi in cui questo fenomeno avviene e la rapidità di risalita del magma. Noi abbiamo scoperto con sorpresa che sono necessarie poche centinaia di anni, quindi un tempo relativamente breve. Se si considera che i Campi Flegrei sono in quiescenza dal 1538, quel tempo è passato: potrebbe essere già pronta un'eruzione esplosiva». Dall'analisi delle rocce provenienti dalle precedenti eruzioni emerge anche un altro aspetto sconosciuto. «I risultati dice Mastrolorenzo sono molto simili per il Vesuvio, non solo sui tempi ma anche per quanto concerne la profondità e i rapporti isotopici, che costituiscono una sorta di Dna del magma. Quello del Vesuvio e quello dei Campi Flegrei sono consanguinei e questo fa pensare a un'unica camera magmatica». C'è allora da preoccuparsi anche del Marsili, il gigantesco vulcano sul fondo del Tirreno? «No afferma Lucia Pappalardo quello è un sistema separato, infatti la composizione magma è diversa». Tornando al Vesuvio e soprattutto ai Campi Flegrei, cosa si può fare per prepararsi in modo adeguato al rischio? «È essenziale un monitoraggio continuo, naturalmente, ma occorre preparare un piano di emergenza adeguato», sottolineano i due vulcanologi. «Più volte insiste Mastrolorenzo - ho denunciato il fatto che il piano per l'area del Vesuvio non è tarato su uno scenario adeguato e che per i Campi Flegrei non c'è proprio. Secondo me questa sorta di ottimismo è gravissimo, sono state presentate anche interrogazioni parlamentari in merito. Del resto è quello che è accaduto a L'Aquila dove, dopo le prime, furono addirittura diffuse rassicurazioni fuorvianti sulla possibilità di ulteriori scosse di terremoto. Ora è in corso il processo alla Commissione Grandi Rischi di allora. Nel nostro caso, un piano dev'esserci e deve essere basato su uno scenario, per scegliere il quale la Commissione Grandi Rischi dovrebbe prendere atto e tenere conto delle ricerche disponibili. Se lo scenario non è adeguato, il piano può addirittura contribuire ad aumentare il pericolo, come è avvenuto a Fukushima. Qualche volta sono troppo ottimisti, addirittura compiacenti, anche i ricercatori, è quello che emerge dal processo dell'Aquila. Il problema è che un ricercatore può fare uno sconto alla Protezione civile, ma la natura non fa sconti a nessuno. Nel caso dei Campi Flegrei lo scenario da prevedere è senz'altro quello di un'eruzione importante, com'è stato in passato. Senza cedere al compromesso, magari per paura di causare una perdita di valore degli immobili. Spero in tempi lunghi, ma lì il sistema è già pronto: qualcosa avverrà». In quest'analisi, come vanno valutate le trivellazioni a Bagnoli? «Allora: non si conosce la fisica del bradisismo,

**«Campi Flegrei, subito il piano di evacuazione» Gli studiosi dell'Ingv: le
trivellazioni a Bagnoli? Un rischio**

un processo del quale i meccanismi sono stati ipotizzati ma non verificati. A volte è stato un precursore di fenomeni più gravi, a volte no, una specie di roulette russa. Quindi non si può escludere il pericolo, una previsione è impossibile». Per questo Mastrolorenzo non ha dubbi: «Meglio evitare». RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ospedali non a norma Scatta l'allarme nel Salento**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 16/10/2012 - pag: 5

Gli ospedali non a norma Scatta l'allarme nel Salento

Incendi e terremoti, i presidi senza certificati chiarel@email.it

LECCE Tutti gli ospedali salentini a gestione diretta dell'Asl, tranne quello di San Cesario, peraltro «declassato» a polo riabilitativo, sono fuori norma: non hanno né il certificato di prevenzione incendi né quello antisismico che pure sono previsti da apposite normative. In Puglia la materia è regolamentata dalla legge regionale 8 del 28 maggio 2004 che, quanto ai requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi necessari per poter concedere l'autorizzazione ad ogni struttura sanitaria, all'articolo 6, richiama il Dpr del 14 gennaio 1997 e le integrazioni della giunta regionale. Ebbene, proprio questa norma dispone che «tutti i presidi devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di protezione antisismica, protezione antincendio, protezione acustica, sicurezza elettrica e continuità elettrica, sicurezza antinfortunistica, igiene dei luoghi di lavoro, protezione delle radiazioni ionizzanti, eliminazione della barriere architettoniche, smaltimento dei rifiuti, condizioni microclimatiche, impianti di distribuzione dei gas, materiali esplosivi». Le regole Insomma, la legge è chiara. E lo sanno anche i vertici dell'Asl che ammettono il gap esistente negli ospedali della provincia, i quali, comunque, funzionano regolarmente. «E' vero, nella totalità delle nostre strutture ospedaliere mancano i requisiti, in particolare i certificati antincendio e quelli antisismici sui quali, però, stiamo lavorando in collaborazione con i vigili del fuoco, ma abbiamo chiesto anche il supporto dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici», ammette il direttore sanitario dell'azienda di via Miglietta, Ottavio Narracci. «Stiamo parlando di patrimonio regionale e non avendo noi le risorse sia professionali sia economiche per poter far fronte nell'immediato a tutto quanto necessario per la messa a norma, dobbiamo interloquire con la Regione. Ma ciò non significa che i nostri ospedali non siano sicuri», aggiunge. I nosocomi E' un fatto, però, che proprio in tema di sicurezza il legislatore ha dettato regole stringenti rimaste inapplicate. A confermare il vulnus degli ospedali salentini è anche Fiorenzo Pisanello, capo del Settore tecnico dell'Asl. «Tutti i nostri plessi mancano del certificato di prevenzione incendi e di quello antisismico, anche se molto stiamo facendo. Abbiamo ereditato strutture vecchie - ravvisa il dirigente - che non rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla legislazione moderna e per adeguarle, in molti casi, sarebbe necessario sospendere l'attività clinica». Ma può funzionare un ospedale non in regola con prescrizioni importanti come quelle sugli impianti antincendio e sul rischio sismico? «Di recente i vigili del fuoco hanno fatto un sopralluogo all'ospedale di Copertino - afferma il tecnico - riscontrando diverse anomalie che poi ci hanno segnalato. A noi ora spetta provvedere e lo stiamo facendo». Quindi, malgrado le contestazioni mosse, nessun provvedimento è scattato. Anche se la legge indica come necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione ad operare una serie di elementi, almeno due dei quali sono del tutto assenti negli ospedali salentini. Vero è che l'Asl, a suo tempo, affidò all'Università lo studio e la valutazione della vulnerabilità sismica dei nosocomi, iniziativa contro cui insorsero, tra gli altri, gli ordini provinciali degli Ingegneri e degli Architetti di Lecce, trascinando in tribunale l'azienda sanitaria. Antonio Della Rocca RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti ed incendi, ospedali non a norma**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Prima data: 16/10/2012 - pag: 1

Terremoti ed incendi, ospedali non a norma

LECCE Gli ospedali salentini, dal Vito Fazzi di Lecce ai nosocomi del «tacco», non hanno i requisiti per poter ottenere la certificazione anti-incendio ed anti-sismica. In pratica sono a rischio chiusura. Unica eccezione: l'ospedale di San Cesario che, peraltro, con il riordino disposto dalla giunta regionale sarà anche ridimensionato. In Puglia la materia è regolamentata dalla legge regionale 8 del 28 maggio 2004 che, quanto ai requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi necessari per poter concedere l'autorizzazione ad ogni struttura sanitaria, richiama il Dpr del 14 gennaio 1997. Il direttore sanitario dell'Asl di Lecce, Ottavio Narracci: «Confermo il caso ma gli ospedali sono sicuri». A

PAGINA 5 Della Rocca

̀k

*Maltempo, scuole chiuse in 6 comuni***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Primo Piano data: 16/10/2012 - pag: 2

Maltempo, scuole chiuse in 6 comuni

E nel porto di Napoli rimangono a terra 800 marinai francesi

NAPOLI Stato di allerta permanente per la protezione civile regionale, scuole chiuse in molti comuni della provincia di Napoli e 800 marinai della portaerei francese Charles de Gaulle bloccati nel porto di Napoli. I mezzi che da terra li dovevano riportare a bordo non hanno potuto salpare a causa del mare in burrasca. Molti di questi sono stati sistemati all'interno dei saloni della stazione marittima, dove hanno ricevuto assistenza dagli addetti dell'Autorità portuale e della protezione civile, che ha fornito generi di conforto e coperte, e un'altra parte a bordo di due motonavi messe a disposizione da Alilauro e McGregor. Solo questa mattina sono potuti rientrare sull'unità militare che è poi ripartita per fare posto alla portaerei statunitense Enterprise. Il maltempo, si diceva, con la perturbazione «Cleopatra» alle porte le istituzioni regionali e locali hanno alzato il livello di guardia onde evitare che gli eventi atmosferici, definiti «straordinari» dalla protezione civile nazionale possano provocare disagi e danni alle cose e alle persone. Come si diceva, da ieri mattina, la protezione civile regionale è in allerta e sta monitorando l'evolversi della situazione legata al maltempo e alla perturbazione. «Le strutture tecniche competenti ha detto ieri sera l'assessore alla protezione civile Edoardo Cosenza sono state già allertate: in particolare la Arcadis, agenzia regionale per la difesa del suolo, è pronta ad inviare sue squadre per effettuare i presidi territoriali nelle zone più esposte». «La Sala operativa, come sempre, è attiva 24 ore su 24 ed è strettamente collegata con le prefetture delle cinque provincie campane dove sono state attivate a loro volta le unità di crisi. Il centro funzionale sta monitorando l'evoluzione degli scenari meteo ed è pronto a verificare la consistenza delle precipitazioni in relazione, anche, alle piene dei principali corsi d'acqua». «Intanto ha concluso l'assessore Cosenza già dalla notte tra domenica e lunedì squadre di volontari sono impegnate nel soccorso alle popolazioni di Sapri e Capaccio dove, a causa della perturbazione che ieri ha interessato il settore meridionale della regione, si sono avuti allagamenti. La protezione civile è intervenuta, per collaborare con i vigili del fuoco presenti in loco, con due pompe idrovore». E ieri, per tutta la giornata in prefettura a Napoli si sono susseguite riunioni del Centro coordinamento soccorsi per affrontare e monitorare nel dettaglio la situazione. Immane i richiami alla massima attenzione da parte delle amministrazioni comunali, con particolare riguardo alla sorveglianza dei sottopassi viari, così come attenzione è stata chiesta nei confronti degli abitanti di case al pian terreno. L'ultima riunione ieri alle otto con un servizio di monitoraggio per tutta la notte con otto funzionari prefettizi allertati. Oltre alle squadre della protezione civile pronte per qualsiasi emergenza, in sei comuni della fascia costiera del napoletano (Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia) nella giornata di oggi per le avverse condizioni meteo le scuole cittadine rimarranno chiuse. A comunicarlo ieri è stato il presidente Anci Campania, nonché sindaco dimissario di Portici, Vincenzo Cuomo. «I sindaci dei suddetti comuni hanno convocato il Centro Operativo Comunale (Coc) ha spiegato Cuomo per fronteggiare le avverse condizioni meteo preannunciate. I comuni hanno deciso la chiusura delle scuole per la giornata di domani. È da apprezzare e sottolineare ha aggiunto Cuomo che è scattato uno spontaneo coordinamento da parte dei sindaci dei comuni costieri per armonizzare le decisioni da assumere e diffondere alla popolazione». Se i comuni della fascia costiera hanno messo in campo tutte le precauzioni del caso, anche a Napoli si è corsi ai ripari dopo le polemiche seguite all'acquazzone della scorsa settimana. Oltre all'attivazione dell'unità di crisi presso Palazzo San Giacomo. Tante le squadre di protezione civile pronte ad intervenire in caso di emergenza. E ieri mattina, in diversi punti critici della città operai delle fognature con l'ausilio di diversi mezzi hanno effettuato la pulitura delle caditoie fuliviali nei punti di maggiore criticità: addetti a lavoro anche su via Acton, una delle prime arterie cittadine ad essere inondate dall'acqua piovana e a trasformarsi in piscine. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole chiuse in sei comuni A terra i marinai della de Gaulle**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Prima data: 16/10/2012 - pag: 1

Scuole chiuse in sei comuni A terra i marinai della de Gaulle

Scuole chiuse oggi causa maltempo ad Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia. La Campania interessata dal ciclone «Cleopatra» segue costantemente l'evoluzione del meteo. Ieri sera ottocento marinai della portaerei francese Charles de Gaulle sono rimasti bloccati nel porto di Napoli. I mezzi che da terra li dovevano riportare a bordo non hanno potuto salpare a causa del mare in burrasca. Molti marinai transalpini sono stati sistemati all'interno dei saloni della stazione marittima, dove hanno ricevuto assistenza dagli addetti dell'Autorità portuale e della protezione civile, che ha fornito generi di conforto e coperte, e un'altra parte a bordo di due motonavi messe a disposizione da Alilauro e McGregor. A PAGINA 2

Area flegrea, alvei naturali sorvegliati speciali

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Primo Piano data: 16/10/2012 - pag: 2

Area flegrea, alvei naturali sorvegliati speciali

NAPOLI Nell'area flegrea osservate speciali le aree di Licola in prossimità dell'alveo dei Camaldoli tra Pozzuoli e Giugliano, la zona di Miseno e Miliscola a Bacoli, Acquamorta a Monte di Procida, la collina delle Paratine e l'area dei Pisani a Quarto. A Pozzuoli particolare attenzione anche per la collina di Cigliano e per l'area di Campiglione dove spesso in occasione di piogge particolarmente intense si sono verificati allagamenti. Il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia ha tenuto una riunione operativa con le strutture tecniche degli uffici comunali Acquedotto, Fognature, Protezione civile e Ufficio Tecnico del Traffico per affrontare le criticità che potrebbero presentarsi sul territorio. «Abbiamo disposto un servizio che copre le 24 ore di oggi e domani fino alla cessata allerta meteo». RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, polemica sull'allarmismo

- maltempo - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Maltempo, polemica sull'allarmismo"

Data: 16/10/2012

Indietro

Home

Previsioni meteo

Maltempo, polemica

sull'allarmismo

16/10/2012

Scoppia la polemica sugli allarmi lanciati nei giorni scorsi da siti meteo che preannunciavano cicloni e nubifragi devastanti.

Sono stati un centinaio la scorsa notte gli interventi dei Vigili del fuoco nella capitale per il passaggio dell'ondata di maltempo. A partire dalla serata di ieri - dice una nota - le operazioni si sono concentrate in particolare sul litorale di Ostia e Fiumicino, nelle zone di Centocelle e Tuscolano. Gli interventi hanno riguardato soprattutto rami pericolanti, cartelloni divelti, ripristino della viabilità. Non sono state registrate, comunque, situazioni di particolare criticità. In provincia di Latina, invece, quattro persone sono rimaste ferite: a Borgo Faiti, i Vigili del fuoco sono intervenuti poco prima delle 21 per la caduta di un albero, che aveva coinvolto un'autovettura in transito e provocato il ferimento dei due occupanti. Intervento analogo intorno alle 21,20 nel comune di Sezze, in via Certosa, con altri due feriti, ancora per la caduta di un albero sulla loro auto.

Operazioni di soccorso dei Vigili del fuoco anche a Palermo. A partire dalla tarda serata di ieri l'ondata di maltempo, caratterizzato da forti piogge, ha interessato infatti l'area cittadina, provocando allagamenti, difficoltà di circolazione, caduta alberi. Più di 50 gli interventi. Nessuna persona è risultata coinvolta.

E ancora una notte di lavoro per i Vigili del Fuoco in provincia di Salerno a causa del maltempo. Una trentina gli interventi posti in essere dai caschi rossi che sono intervenuti soprattutto, nelle aree a sud del capoluogo. In particolare a Casal Velino, nel Cilento, diverse abitazioni sono rimaste allagate, mentre a Teggiano, nel Vallo di Diano, e a Roccagloriosa, nel Basso Cilento, numerosi alberi, a causa delle forti raffiche di vento, sono caduti sulle sede stradali. Infine ad Aquara, negli Alburni, sulla Strada Provinciale 12 un grosso masso ha invaso la sede stradale a seguito di uno smottamento di terreno dall'area sovrastante.

GABRIELLI, IERI ANTIPASTO, PREPARARSI - Questa prima perturbazione autunnale, ha avvertito il capo del Dipartimento, "é solo un antipasto di quanto succederà nei prossimi mesi: bisogna quindi prepararsi adeguatamente, evitando di entrare in un loop di panico. Che piova o no - ha sottolineato - a noi interessa fino a un certo punto. Quello che conta sono gli effetti al suolo che possono essere estremi in un Paese fragile come l'Italia. Dove ci sono Comuni che non hanno ancora un piano di protezione civile".

Intanto, è polemica sugli allarmi lanciati nei giorni scorsi da siti meteo che preannunciavano cicloni e nubifragi devastanti. Daniele Cat Berro, della Società meteorologica italiana, ha parlato di "allarmismo ingiustificato. Per quanto ci riguarda - ha aggiunto - già ieri noi avevamo 'smorzato' i toni, parlando di una perturbazione in fase di attenuazione". Ed anche Gabrielli ha attaccato "i maghi che fanno della meteorologia un'occasione di avanspettacolo: serve meno ironia e meno frizzi e lazzi". La realtà, ha rilevato, "é che l'innalzamento della temperatura registrato nell'area del Mediterraneo porta al formarsi di celle temporalesche imprevedibili che si strutturano e si scaricano velocemente sul terreno con effetti pericolosi".

Maltempo, polemica sull'allarmismo

Abuso edilizio, cinque denunce

- falcone - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Abuso edilizio, cinque denunce"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Provincia

Oliveri

Abuso edilizio, cinque denunce

16/10/2012

Intervento dei carabinieri su un'area ritenuta a rischio sismico

I carabinieri di Falcone hanno segnalato alla Procura della Repubblica di Patti cinque persone di Oliveri per aver effettuato abusivamente, in qualità di locatari, comproprietari e committenti, lavori di edilizia in una zona sismica. Dagli accertamenti è emerso che tali interventi sarebbero stati effettuati senza la preventiva presentazione dei calcoli di stabilità, senza aver dimostrato la fattibilità delle opere e senza l'autorizzazione dell'Ufficio del Genio Civile.

Terremoto di 4.6 nell'alto cosentino

- terremoto cosenza - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Terremoto di 4.6 nell'alto cosentino"

Data: **17/10/2012**

Indietro

Città

Cosenza

Terremoto di 4.6

nell'alto cosentino

16/10/2012

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è avvenuta alle 17:10 al largo della costa calabra occidentale. Il sisma è stato registrato dalle apparecchiature dell'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia. Ad essere interessati i comuni di Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, Sangineto, Santa maria del cedro e Scalea. Scossa avvertita anche nel catanzarese

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è avvenuta alle 17:10 al largo della costa calabra occidentale. Il sisma è stato registrato dalle apparecchiature dell'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia. Al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose. Una scossa di magnitudo 2.2 si era verificata alle 00.30 sempre al largo della costa calabra occidentale. All'1.19 si è verificata una ulteriore scossa di magnitudo 2 nella zona del Pollino

Il terremoto é stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto sismico denominato "Costa calabra occidentale". Ad essere interessati i comuni di Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, Sangineto, Santa maria del cedro e Scalea. I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi, secondo l'istituto di vulcanologia, potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo. Il terremoto è stato localizzato con i dati delle stazioni della Rete Sismica Nazionale dell'INGV (quadrati). La localizzazione epicentrale è stata comunicata al Dipartimento di Protezione Civile subito dopo l'evento. I dati relativi a ogni terremoto rilevato dalla rete Ingv vengono rivisti successivamente da personale specializzato prima di essere inseriti nel Bollettino della sismicità italiana. Nell'alto Tirreno tanta paura ma non si registrano danni a persone o cose. (ANSA).

E' stata avvertita anche in provincia di Catanzaro la scossa di terremoto che si è verificata al largo della costa Tirrenica. Numerose sono state le persone che hanno chiamato i vigili del fuoco per informarsi di quanto era accaduto. La scossa è stata avvertita in maniera forte anche nella zona del lametino. Al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose. (ANSA).

lafrase DEL GIORNO notizie Tascabili Temporalì, vento e neve Con Cleopatra è inverno**Gazzetta dello Sport (Ed. Campania)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA CAMPANIA

sezione: Prima data: 16/10/2012 - pag: 31

lafrase DEL GIORNO notizie Tascabili Temporalì, vento e neve Con Cleopatra è inverno

Temporalì e vento a 70 km orari a Roma. Due trombe d'aria sul cielo di Ostia e Fiumicino. E poi la prima acqua alta a Venezia (105 centimetri), smottamenti in Liguria, allagamenti nel Napoletano, neve su tutto l'arco alpino: chiuso il passo del Gavia (So). È il bilancio, molto meno grave del previsto, dell'annunciato lunedì di maltempo su tutt'Italia portato dal ciclone Cleopatra. Secondo la Società meteorologica italiana «c'è stato un allarmismo ingiustificato». Replica il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli: «Questa perturbazione è un antipasto di quanto succederà nei prossimi mesi».

Ìk

Calabria, sorveglianza idraulica a rischio. Lettera dei lavoratori a Napolitano

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Calabria, sorveglianza idraulica a rischio. Lettera dei lavoratori a Napolitano"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Calabria, sorveglianza idraulica a rischio. Lettera dei lavoratori a Napolitano

La missiva, inviata lo scorso 6 ottobre, denuncia la gravissima situazione del sistema calabrese, dai contratti ai mezzi obsoleti messi a disposizione ai lavoratori

Martedì 16 Ottobre 2012 - Attualità -

I lavoratori della sorveglianza idraulica della Calabria hanno scritto una lettera al presidente della Repubblica Napolitano, al presidente del Consiglio Monti, ai ministri dell'Ambiente, dello Sviluppo economico, delle Politiche agricole e al capo della Protezione civile in cui sollecitano l'attivazione di "una politica seria di prevenzione" attraverso l'attuazione di un servizio senza soluzione di continuità.

Diversi i punti critici evidenziati nella lettera: dai contratti di lavoro part-time anziché full-time, come nelle altre regioni, tre volte a settimana, pur essendo il servizio essenziale di pubblica utilità per la comunità; mancanza di apposite strumentazioni, di cui sono muniti i lavoratori extra-Calabria, con cui segnalare gli interventi necessari alla manutenzione; e la mancanza di mezzi, per cui i circa 300 lavoratori sono costretti a usare le proprie auto per effettuare il monitoraggio della rete idrografica. Di seguito il testo integrale della lettera.

"Gentilissimi,

Siamo prossimi alla stagione invernale, ed è nota a tutti la grande fragilità e l'estrema vulnerabilità del ns. territorio calabrese che si manifesta in maniera drammatica ogni qualvolta si verifica nella nostra regione un evento atmosferico straordinario. E' tempo, pertanto, prima che accadano nuovi lutti e disgrazie, che si attivi una politica seria e concreta di tutela del suolo e di salvaguardia della pubblica incolumità.

La Regione Calabria, con delibera di Giunta Regionale n.3/50 del 07/09/1999 avente ad oggetto "organizzazione del servizio di sorveglianza idraulica" ha avviato (con contratto di lavoro interinale) il servizio di controllo dei corsi d'acqua della regione. Tale servizio si è rilevato di fondamentale importanza per la redazione del P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico). Dal 2002 al 2009 la stessa Regione, con bandi di gara, ha inteso gestire il servizio in regime di outsourcing (con personale ex interinale). Successivamente, con Legge Regionale n.31 del 19/10/2009, modificata ed integrata dalla Legge Regionale n.52 del 28/12/2009, ha disposto il "reclutamento del personale-Presidi idraulici" al fine di garantire continuità al servizio pubblico essenziale di monitoraggio della rete idrografica regionale. In data 20/12/2010 l'AFOR (Azienda Forestale della Regione Calabria) previa regolare selezione pubblica per tramite gli ex uffici di collocamento territoriali, ha provveduto ad avviare in servizio circa 300 lavoratori su scala regionale con le qualifiche di: Ufficiale idraulico, Sorvegliante idraulico ed addetti ai centri di digitalizzazione. In tutte le regioni d'Italia il servizio di sorveglianza idraulica è garantito, ininterrottamente, 24 ore su 24.

In Calabria questo non accade. Il Servizio di Sorveglianza idraulica in Calabria, viene effettuato solo tre giorni a settimana e assunti con contratto di lavoro di diritto privato anziché trasformare questo rapporto in contratto di diritto pubblico, con copertura per l'intera settimana lavorativa con annessa reperibilità per eventi di calamità naturale, in quanto il servizio di sorveglianza idraulica è ritenuto "servizio essenziale di pubblica utilità" per fini di Protezione Civile.

La trasformazione del contratto di assunzione da part-time a full-time è resa possibile, tra l'altro, anche dal fatto che i lavoratori che prestano servizio sono stati assunti dopo regolare selezione pubblica. Allo stato può capitare, quindi, come è già accaduto in passato, che il maltempo colpisca la nostra regione provocando frane, lutti e dissesti di ogni tipo e che il personale addetto alla vigilanza idraulica non possa essere utilizzato perché in quel giorno non è in servizio (sic!).

Perché tutto ciò? A chi giova questa situazione? Ma c'è di più e di peggio: mentre in altre regioni del Paese i sorveglianti idraulici sono muniti di una serie di strumentazioni sofisticate atte a segnalare tempestivamente eventuali punti critici (frane, ostruzioni, impedimenti, ecc.) e a monitorare costantemente le condizioni delle aste fluviali e sono collegate,

Calabria, sorveglianza idraulica a rischio. Lettera dei lavoratori a Napolitano

tramite apposito software GIS, in modo da rendere fruibili i dati alla Protezione Civile, alle Province, alla Regione, alle sedi provinciali dell'Afor e all'Autorità di Bacino per fare in modo che si possano coordinare e predisporre tempestivamente e al meglio tutti gli interventi necessari per garantire la sicurezza di cose e uomini, in Calabria ciò non avviene (solo una macchina fotografica e un GPS ad Ufficiale che non copre tutte le squadre di sorveglianza che operano sul territorio).

Inoltre questi poveri lavoratori, oltre 300 padri di famiglia con stipendi base di 700 euro, sono costretti ad utilizzare i mezzi propri per raggiungere le aste da monitorare e ad esporsi a rischi notevoli, e più delle volte impossibilitati ad anticipare spese e mezzi per la mancanza dei pagamenti degli stipendi.

In passato, il Consigliere regionale del Partito Democratico Carlo Guccione, insieme ad altri tre Consiglieri regionali della Calabria, Ferdinando Aiello, Bruno Censore e Antonino De Gaetano, con interrogazione consiliare n.168 indirizzata all'attenzione del Presidente della Giunta Regionale On. Giuseppe Scopelliti ed all'Assessore ai LL.PP. On. Giuseppe Gentile, hanno denunciato il gravissimo stato di disagio tecnico-organizzativo ed economico in cui versa il Servizio di Monitoraggio della rete Idrografica Regionale e hanno chiesto l'immediata rimozione di tutte le problematiche ostative elencate che non consentono il pieno e funzionale svolgimento delle attività di vigilanza e sorveglianza idraulica.

Ad oggi, però, nulla o poco è cambiato. I lavoratori del servizio di Sorveglianza idraulica si domandano e vi domandano: a che serve piangere all'indomani che si verificano lutti e tragedie? Non sarebbe meglio programmare e prevenire invece che aspettare che il mondo ci frani addosso? Per questo motivo abbiamo deciso di scrivervi. Ci appelliamo alla vostra sensibilità chiedendovi di predisporre, ognuno per le proprie competenze, tutti gli interventi necessari e utili a sbloccare una situazione che rappresenta un grave pericolo per la vita dei cittadini e che non può ulteriormente essere sottovalutata o elusa.

Cordialmente".

I lavoratori del Servizio di Sorveglianza idraulica Calabrese

Gestione dell'emergenza in Molise: Gabrielli premia la collaborazione tra Enti

Attualità |

Il Quotidiano del Molise.it*"Gestione dell'emergenza in Molise: Gabrielli premia la collaborazione tra Enti"*Data: **16/10/2012**

Indietro

Gestione dell'emergenza in Molise: Gabrielli premia la collaborazione tra Enti

Martedì 16 Ottobre 2012 16:28 | Scritto da Redazione |

In occasione della sua venuta in Molise per la campagna per la riduzione del rischio sismico che si è tenuta domenica scorsa a Campobasso, il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli è atterrato al Centro Funzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile di Campochiaro dove, accolto dal direttore generale Giuseppe Giarrusso, si è trattenuto per un incontro ed una breve visita. Dopo aver visitato i mezzi e le attrezzature utilizzate dall'ARPC, Gabrielli ha espresso davanti a tutti i dipendenti il suo apprezzamento non solo per l'attività ordinaria e straordinaria che viene svolta ad ogni livello, ma anche e soprattutto per le preziose collaborazioni attivate sul territorio con gli altri Enti, come i Vigili del Fuoco o il Corpo Forestale dello Stato. A Campobasso ha inoltre apprezzato pubblicamente la sinergia da sempre attiva con il Servizio del 118 Molise davanti al suo direttore Fedele Clemente, sottolineando che è l'integrazione tra più forze la carta vincente per combattere al meglio l'emergenza, piccola o grande essa sia. Quanto all'attività condotta in Emilia dalla protezione civile regionale in occasione del recente disastroso sisma, Gabrielli aveva già avuto modo di esprimersi con parole di apprezzamento nei confronti dei funzionari e dei volontari molisani durante i sopralluoghi al campo di accoglienza realizzato e gestito dall'Agenzia a medolla (Modena). E' infine motivo di grande soddisfazione la lettera di gratitudine scritta dal Consigliere regionale Michele Petrarola per il lavoro svolto in Emilia in sostegno alle popolazioni terremotate (reperibile sul sito dell'Agenzia www.protezionecivile.molise.it).

Scuole chiuse in 6 comuni del napoletano, ma l'allerta meteo non c'è**Il Salvagente.it**

"Scuole chiuse in 6 comuni del napoletano, ma l'allerta meteo non c'è"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Scuole chiuse in 6 comuni del napoletano, ma l'allerta meteo non c'è

A Ercolano, Portici, San Giorgio, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare.

È allerta meteo anche in Campania, dove la Protezione civile aveva lanciato ieri l'allarme. Secondo il capo della Protezione civile Franco Gabrielli quest'area sarà, assieme alla Sicilia occidentale, quella da monitorare con più attenzione. Il livello d allerta è tale che per oggi è stata decisa la chiusura delle scuole in sei comuni della fascia costiera del Napoletano (Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia). Un'area da oltre 250.000 abitanti.

Ma stamattina il tempo regge benissimo e l'evento annunciato non si è verificato.

Una pacchia per gli studenti, che hanno potuto rimanere a casa, godendo di un giorno di vacanza in più.

Il comunicato di ieriIeri il presidente dell Anci Campania, Vincenzo Cuomo, aveva annunciato lo stop di oggi per le scuole. I sindaci dei suddetti comuni hanno convocato il Centro Operativo Comunale (Coc) per fronteggiare le avverse condizioni meteo preannunciate da organi di informazione e dalla sala regionale della Protezione Civile. I comuni hanno deciso la chiusura delle scuole per la giornata di domani. È da apprezzare e sottolineare che è scattato uno spontaneo coordinamento da parte dei sindaci dei comuni costieri per armonizzare le decisioni da assumere e diffondere alla popolazione .

Ultimo aggiornamento: 16/10/12

Nuova scossa di terremoto in Calabria: magnitudo 4,6**Il Salvagente.it**

"Nuova scossa di terremoto in Calabria: magnitudo 4,6"

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

Nuova scossa di terremoto in Calabria: magnitudo 4,6

Nel Tirreno. Avvertita chiaramente nelle province di Cosenza, Lamezia e Catanzaro.

Trema ancora la Calabria. Per la terza volta nell arco di poche ore. Alle 17,10 l ultima scossa, di magnitudo 4,6 al largo della costa calabra occidentale. Nel Tirreno, a una profondità di 279.3 km.

I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Belvedere Marittimo, Bonifatu, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, Sangineto, Santa Maria del Cedro e Scalea. Tutti in provincia di Cosenza.

La scossa è stata comunque avvertita anche in alcune zone delle province di Lamezia e Catanzaro.

Non si segnalano, comunque, danni a persone o cose.

Le altre scosse

Una scossa di magnitudo 2.2 si era verificata a mezzanotte e mezza sempre al largo della costa calabra occidentale.

La seconda, all'1.19, di magnitudo 2 nella zona del Pollino.

Ultimo aggiornamento: 16/10/12

Verdi Ecologisti: "Cleopatra è l'ennesimo flop di una Protezione Civile allo sbando"**Julie news**

"Verdi Ecologisti: "Cleopatra è l'ennesimo flop di una Protezione Civile allo sbando"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Verdi Ecologisti: "Cleopatra è l'ennesimo flop di una Protezione Civile allo sbando"

16/10/2012, 15:46

"E' lecito domandarsi - dichiarano il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli ed il garante regionale del Sole che Ride Carmine Attanasio - come mai la Protezione Civile non abbia dato l' allarme venerdì scorso quando c' è stato un vero nubifragio in Campania ed invece abbia mobilitato le amministrazioni in occasione di "Cleopatra" che a Napoli e provincia non si è proprio vista creando preoccupazioni e terrore nella popolazione. Purtroppo oramai neanche le previsioni del tempo sanno fare nelle strutture nazionali e regionali della Protezione Civile. L' allarme dato in modo a nostro avviso avventato e immotivato oltre a diminuire la già scarsa credibilità della protezione civile ha creato danni economici a causa dell' aumento di macchine in circolazione, della chiusura in alcuni casi di scuole, strade, negozi ed edifici pubblici, dell' impiego di mezzi e uomini dei comuni per avvisare le popolazioni di un pericolo inesistente. Danni di cui i vertici della struttura nazionale e regionale dovranno rispondere nelle opportune sedi. Abbiamo molti dubbi oramai nei confronti di una struttura la cui selezione degli uomini è oscura e avvenuta in diversi casi a quanto si apprende per cooptazione e non per meriti e concorsi".

"Il paradosso - continuano Borrelli e Attanasio - è che mentre la Protezione Civile Nazionale continua a mostrarsi incapace di gestire le emergenze ed è travolta dagli scandali non riesce da decenni neanche a realizzare i piani di evacuazione delle zone vulcaniche e a rischio terremoto della Campania come quella dei Campi Flegrei o del Vesuvio. L' unica esercitazione a cui i napoletani potranno partecipare prossimamente è il "Grande Shake Out del Sud Italia" organizzato però dalla Marina militare americana il prossimo 18 ottobre 2012 alle ore 10.18 per salvare i propri connazionali in caso di terremoti mentre in Campania la Protezione Civile nazionale risulta aver speso oltre 10 milioni di euro per piani di emergenza che nessuno ha mai visto. E' davvero incredibile che la più importante esercitazione mai messa in campo fino ad oggi in Campania è promossa dalla Navy Usa e non dal dipartimento nazionale della Protezione civile".

Terremoto, scossa nel mare della Calabria**Julie news**

"Terremoto, scossa nel mare della Calabria"

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa nel mare della Calabria

16/10/2012, 20:47

CALABRIA - L'Italia continua a tremare, questa volta il sisma ha colpito la Calabria. L'Ingv ha registrato una scossa di magnitudo 4.6 alle 17.10 in mare, al largo della costa calabrese occidentale. L'epicentro è stato registrato a una profondità di 279.3 km. Il sisma è stato avvertito nei comuni di Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino e Diamante, tutti in provincia di Cosenza.

Già nella notte, alle 00.30, una scossa di magnitudo 2.2 ha colpito sempre al largo della costa calabrese occidentale. All'1.19, poi, si è verificata una ulteriore scossa di magnitudo 2 nella zona del Pollino.

Nella notte tra sabato e domenica la terra aveva tremato, invece, in provincia di Macerata. Il sisma, di magnitudo 2, ha avuto epicentro a 32,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Appignano, Pollenza, Tolentino, Treia e Urbisaglia. Anche in questo caso non si erano registrati danni a persone o cose.

Allarme per Cleopatra anche nel Sannio. In vista di nubifragi previsti della Protezione ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

Allarme per «Cleopatra» anche nel Sannio. In vista di nubifragi previsti della Protezione civile ieri pomeriggio è stato attivato il presidio della Protezione Civile a partire dalle 14 per le successive 24 ore per allerta meteo. «Il settore Protezione Civile del Comune - si legge in una nota del consigliere comunale Enrico Castiello - in relazione alla previsione di piogge intense per il pomeriggio e la serata e la notte ha deciso di chiudere dalle ore 19 con ordinanza sindacale, i sottopassi di Via Vittime di Nassirya, Via Goldoni e Via Battaglia. Sono allertati, pertanto, i volontari di Protezione Civile e i tecnici Comunali per far fronte ad eventuali emergenze in ausilio ai Vigili del Fuoco di Benevento». Successivamente in assenza di pioggia intensa fino alla mezzanotte è stato deciso di far scattare il blocco dei sottopassi non appena la pioggia raggiungerà una intensità rilevante. Anche la Protezione civile regionale è stata allerta per tutta la giornata monitorando l'evolversi della situazione legata al maltempo e alla perturbazione che stava arrivando sulla Campania. Il Centro funzionale ha confermato l'intensificazione delle piogge e dei temporali. «Le strutture tecniche competenti - ha detto l'assessore alla protezione civile Edoardo Cosenza - sono state già allertate: in particolare la Arcadis, agenzia regionale per la difesa del suolo, è pronta ad inviare sue squadre per effettuare i presidi territoriali nelle zone più esposte. La sala operativa, come sempre, è attiva 24 ore su 24 ed è strettamente collegata con le Prefetture dove sono attivate le unità di crisi. Il centro funzionale sta monitorando l'evoluzione degli scenari meteo ed è pronto a verificare la consistenza delle precipitazioni in relazione, anche, alle piene dei principali corsi d'acqua». Ma si discute anche di un allarme eccessivo che si è avuta per questa perturbazione. «Allarme maltempo eccessivo, la perturbazione per quanto intensa non ha nulla di eccezionale», hanno puntualizzato da 3bmeteo.com, che hanno aggiunto ««i tratta di una attiva perturbazione autunnale, come di norma ne transitano almeno 2 o 3 a stagione». Tra ottobre e novembre è assolutamente normale assistere al passaggio di perturbazioni anche intense accompagnate da piogge diffuse ed abbondanti, che talora possono provocare locali dissesti idrogeologici, in un territorio tanto delicato come l'Italia. Niente di spaventoso alle porte dunque, solo una normale perturbazione un po' più intensa del solito, di classico stampo autunnale». © RIPRODUZIONE RISERVATA

È stato fatto tutto quello che è ragionevole fare di fronte ad un'allerta di qu...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

«È stato fatto tutto quello che è ragionevole fare di fronte ad un'allerta di questo tipo per scongiurare le conseguenze peggiori dei nubifragi. Certo non possiamo chiudere la città, ma di sicuro, oltre alle modifiche alla mobilità già disposte, siamo pronti a deciderne altre se dovessimo ravvisarne l'utilità». Enrico Castiello era assessore all'Ambiente quando a Benevento si sono verificati gli allagamenti del settembre 2009 e del dicembre 2010, e ora da consigliere delegato alla Protezione civile è ben consapevole delle criticità presenti in città, e della necessità di attrezzarsi al meglio per prevenirle e, se necessario, affrontarle. Ecco perché, spiega, «ho chiesto ai volontari di Protezione civile di tenere d'occhio due punti in particolare: via Napoli e Ponte a Cavallo. Io stesso sarò in strada se la situazione, al momento piuttosto tranquilla, dovesse cambiare in peggio come dicono finora le previsioni». A via Napoli, in via prudenziale, è stato disposto anche il sollevamento delle griglie dei tombini per agevolare il deflusso dell'acqua, che in questo periodo dell'anno potrebbe essere carica di foglie morte oltre che di detriti. «Tombini e caditoie sono regolarmente oggetto di manutenzione da parte della Ge.Se.Sa. - precisa Castiello - ma ovviamente un nubifragio molto intenso potrebbe mettere ugualmente in difficoltà il sistema, ecco perché preferiamo giocare d'anticipo: non vogliamo che i negozianti di via Napoli, per fare un esempio, si ritrovino i negozi allagati come capitò nel 2009». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Dato che fino a ieri sera la situazione meteo sul Sannio era piuttosto tranquilla, la Provincia non ...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

Dato che fino a ieri sera la situazione meteo sul Sannio era piuttosto tranquilla, la Provincia non ha ritenuto opportuno disporre limitazioni alla circolazione nei punti "deboli" della rete stradale di sua competenza, lunga circa 1.500 chilometri. «Ma la situazione è attentamente monitorata dalla nostra rete di tecnici - spiega il vicepresidente dell'ente e assessore alle Infrastrutture Antonio Barbieri - e se dovessero insorgere problemi siamo in grado di intervenire in tempi molto rapidi grazie alle 10 imprese che sono preposte alla manutenzione di altrettanti comparti». Da tre anni la Rocca dei Rettori ha inaugurato un nuovo modo di gestire la manutenzione ordinaria e gli interventi straordinari su una viabilità non "facile", incastrata in territorio caratterizzato da ampie aree di dissesto»: «Abbiamo in corso dei "contratti aperti" con questo gruppo di imprese che ci assicurano la reperibilità 24 ore su 24 e sono dislocate in modo da poter portare rapidamente i loro mezzi nell'area d'intervento assegnata. Anche ai geometri della Provincia - chiarisce Barbieri - è assegnata un'area di competenza, e ciascuno di loro è in contatto con l'impresa preposta agli interventi, quindi in caso di necessità, quando perviene una segnalazione - può trattarsi dei carabinieri, della Protezione civile, dei Vigili del fuoco - si mette in moto il meccanismo che nel giro di pochissimo tempo vede l'impresa pronta ad operare sul campo». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Giugliano. Sull'incontro di ieri al ministero per la Cooperazione amministratori e cittadini di...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

Giugliano. Sull'incontro di ieri al ministero per la Cooperazione amministratori e cittadini di Giugliano avevano guardato con grande speranza. Ma le aspettative su decisioni immediate e risolutive sono andate deluse. Il dibattito ha avuto carattere generale. Al ministero guardano all'integrazione, basata sulla lotta alla povertà e all'esclusione sociale, anche in vista delle decisioni prese dal Parlamento europeo e dalla Commissione Ue e ratificate dal Consiglio europeo a giugno. Decisioni che impegnano gli stati membri a presentare piani, strategie e misure politiche nazionali, ma che non prevedono subito misure urgenti. Se ne parlerà la settimana prossima, con incontri serrati, le cui modalità e cadenze sono ancora da stabilire. A Giugliano pretendono che siano altri comuni ad accollarsi l'onere di provvedere alle famiglie rimaste escluse dal villaggio, all'interno del quale i 24 alloggi prefabbricati sono stati assegnati attraverso un bando pubblico. La questione rom sta diventando una patata bollente ora che, dopo le dimissioni del sindaco, si è aperta la campagna elettorale. «Era prevedibile che non saremmo arrivati a strappare misure straordinarie e urgenti. Lo avevamo detto anche in Consiglio - attacca Antonio Poziello, Pd - Si è tentato di vendere un rinvio come una soluzione e ora si assiste a un ulteriore rinvio. La verità è che quest'amministrazione vuole arrivare allo scioglimento del Consiglio per non prendere nessuna decisione». Duecento rom sistemati ad aprile 2011 nel campo comunale attrezzato dalla Provincia e circa 450, ora diventati quasi il doppio, che da allora vagano lungo la circumvallazione esterna. Di sgombero in sgombero, dietro di loro lasciano una scia di macerie e malessere. Intanto, il dato politico: a Roma è andato anche il sindaco Pianese, dimissionario per essere candidato al Senato, ma era assente la cosiddetta unità di crisi, formata dai consiglieri e votata in aula la settimana scorsa. Oggi al Comune, intanto, si svolge l'incontro promosso dall'assessore al welfare Mario Delfino con Croce Rossa e Protezione civile per garantire acqua e cibo ai rom. Tutto questo mentre il Consiglio comunale, dalle 9.30, si riunisce per approvare il bilancio. Vista la grande partecipazione alla seduta della scorsa settimana, non si esclude che i cittadini possano far sentire di nuovo la loro voce. t.l. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino a giovedì 18 ottobre, si terrà, presso l'ospedale "Sacro Cuore di Gesù...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

Fino a giovedì 18 ottobre, si terrà, presso l'ospedale "Sacro Cuore di Gesù" Fatebenefratelli di Benevento, l'annuale Festa dell'Afmal (Associazione dei Fatebenefratelli per i Malati Lontani). Si tratta di una libera associazione umanitaria senza fini di lucro, impegnata nell'ambito dell'emergenza sanitaria e nello sviluppo di iniziative per la solidarietà internazionale. L'Afmal, nata nel 1979, è tra le organizzazioni riconosciute dall'Unione Europea, e dal 2004 è iscritta nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento di Protezione Civile. L'Afmal è patrocinata e supportata nelle sue attività dall'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio. La sezione dell'Afmal di Benevento ha organizzato, come di consueto, una mostra di prodotti artigianali locali ed una vendita di beneficenza di prodotti tipici, in collaborazione con il personale tutto dell'ospedale e con gruppi di volontariato, i cui proventi hanno lo scopo di sostenere un programma di adozioni a distanza nelle Filippine, che interessa bambini disabili ospiti del centro Bahay San Rafael, nel comune di Amadeo (Carite), e scolari dell'istituto per sordomuti Gefi di Manila, con la costruzione di una nuova struttura sanitaria a loro dedicata. A sostenere l'iniziativa, insieme al padre provinciale Fra Pietro Cicinelli, il padre superiore dell'ospedale di Benevento Fra Angelico Bellino, il direttore amministrativo Giovanni Carozza, nonché la presidente della sezione Afmal locale Antonia G.Galluccio. Domani, alle ore 17, il gruppo artistico "Posteggio Napoletano", offrirà uno spettacolo musicale con l'originale interpretazione di canzoni napoletane, nella sala "Riccardo Pampuri" dell'ospedale.

Solo apprensione, in particolare nel primo pomeriggio quando la pioggia è caduta copiosa in cit...

Mattino, Il (Caserta)

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

Solo apprensione, in particolare nel primo pomeriggio quando la pioggia è caduta copiosa in città e provincia, ma, a eccezione di qualche disagio, fino alla tarda serata, l'emergenza meteo non ha creato particolari problemi. Da registrare qualche rallentamento del traffico, in coincidenza dei temporali (tutti di breve durata), in autostrada, lungo l'Appia e la Sannitica, e alcuni allagamenti in particolare nelle campagne. A Casal di Principe si è allagata la zona di piazza Italia, dove confluiscono altre quattro strade. Il problema, già registrato altre volte, è scaturito probabilmente da un impianto fognario non adatto a smaltire la grande mole di acqua che confluisce nelle vicinanze della piazza. Nel capoluogo, invece, il Comune ha verificato che le caditoie non fossero ostruite. «L'allerta meteo - dice il sindaco Del Gaudio - ci induce e obbliga a un'attività di verifica e monitoraggio sul perfetto funzionamento dei sistemi per lo smaltimento delle acque meteoriche. Ho quindi disposto, fin dalle prime ore del mattino, l'immediata verifica e pulizia di tutte le caditoie del territorio cittadino, a partire da quelle delle aree ove più sensibile può essere il peggioramento della situazione. In allerta ci sono tutti i volontari del Nucleo Comunale della Protezione Civile». L'assessore alla Protezione Civile, Pasquale Parisella, ha sottolineato che «tutti i nostri volontari sono in allerta» e che «da mesi, ai volontari del Nucleo di primo intervento si è aggiunto anche quello dei Sommozzatori». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Gravetti C'è chi ha chiuso le scuole e chi si è limitato a mandare vigi...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

Francesco Gravetti C'è chi ha chiuso le scuole e chi si è limitato a mandare vigili in strada, chi ha consigliato ai cittadini di non uscire e chi ha addirittura allestito un campo di ricovero per eventuali sfollati. L'allerta maltempo ha prodotto le più disparate iniziative precauzionali: alcune dettate dal buon senso, altre probabilmente esagerate. Protagonisti soprattutto i sindaci e le loro ordinanze, tutte figlie dei vari bollettini diramati dalla Protezione civile regionale. A Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia i sindaci hanno deciso di comune accordo la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. La notizia l'ha data il presidente di Anci Campania, Vincenzo Cuomo, che ha spiegato: «È scattato uno spontaneo coordinamento da parte dei sindaci dei comuni costieri per armonizzare le decisioni da assumere e diffondere alla popolazione». La scelta, però, è stata probabilmente dettata anche dalla psicosi generatasi fin da ieri, quando sembrava dovesse già arrivare il peggio. A Portici, per esempio, molti genitori sono andati a prendere i figli a scuola in anticipo, mentre un'auto della Protezione civile invitava i negozi a restare chiusi nelle ore considerate a rischio, quelle del primo pomeriggio. A Volla e San Giorgio a Cremano le scuole sono state chiuse in anticipo (intorno alle 12) e, sempre a Volla, stamattina si deciderà cosa fare per la giornata di oggi, mentre squadre di vigili urbani e volontari della Protezione Civile gireranno il territorio per informare la cittadinanza. A Torre del Greco il sindaco Malinconico ha insediato, presso gli ex Molini Meridionali Marzoli, il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile per fronteggiare l'allerta meteorologica. Identica iniziativa anche a Casalnuovo, dove è stata allertata la ditta della raccolta urbana dei rifiuti nel caso in cui la pioggia dovesse spazzare via i cumuli del conferimento. A Nola il sindaco Geremia Biancardi ha invitato la popolazione a non sostare nei piani bassi delle zone a rischio. Scuole chiuse, nella giornata di oggi, anche a Striano e Sant'Antimo, mentre a Poggioreale il sindaco Leo Annunziata ha ordinato la sospensione delle attività didattiche soltanto per le aule situate nei seminterrati e ai piani bassi. A Sant'Anastasia il sindaco Carmine Esposito ha disposto, ieri, la chiusura delle scuole interessate dal turno pomeridiano. Oggi un automezzo con dispositivo sonoro girerà con il compito di controllare il territorio, specialmente nelle zone a rischio idrogeologico. Quindici volontari della Protezione civile e della Croce Rossa, presso il Centro Liguori, hanno allestito un punto di ricovero per circa 30 persone eventualmente sfollate, con possibilità di cenare e fare colazione. La sala operativa di Sant'Anastasia, allestita per l'occasione, ha anche diramato i cinque consigli per evitare problemi: dall'invito a non usare l'automobile e non sostare su ponti o presso corsi d'acqua, fino al suggerimento di non usare il telefonino se non in caso di necessità. E il maltempo ha fatto fermare pure la protesta a Pomigliano: è stato spostato a domani, infatti, il concerto di solidarietà, organizzato davanti ai cancelli dello stabilimento automobilistico campano, dalla confederazione Cobas, e dal comitato dei licenziati e cassaintegrati Fiat, che per quasi una settimana sono stati in presidio nei pressi della fabbrica. Daniele Sepe, Enzo Gragnaniello, James Senese, Tony Cercola e Ciro Doria hanno dovuto accantonare i microfoni per fare spazio alla pioggia. La manifestazione si svolgerà domani sempre al cambio turno, a partire dalle 13,30, davanti al cancello 2 dello stabilimento Fiat. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile regionale è in stato di allerta e sta monitorando l'evolversi della situaz...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

La Protezione civile regionale è in stato di allerta e sta monitorando l'evolversi della situazione. Il Centro funzionale ieri ha confermato l'intensificazione delle piogge e dei temporali nella notte. «Le strutture tecniche competenti - ha detto l'assessore alla protezione civile Edoardo Cosenza - sono state già allertate: in particolare la Arcadis, agenzia regionale per la difesa del suolo, è pronta ad inviare sue squadre per effettuare i presidi territoriali nelle zone più esposte». «La Sala operativa, come sempre, è attiva 24 ore su 24 ed è strettamente collegata con le Prefetture dove sono attivate le unità di crisi. Il centro funzionale sta monitorando l'evoluzione degli scenari meteo ed è pronto a verificare la consistenza delle precipitazioni in relazione, anche, alle piene dei principali corsi d'acqua». «Intanto - ha aggiunto l'assessore Cosenza - già dalla scorsa notte squadre di volontari sono impegnate nel soccorso alle popolazioni di Sapri e Capaccio dove, a causa della perturbazione che ieri ha interessato il settore meridionale della regione, si sono avuti allagamenti. La protezione civile è intervenuta, per collaborare con i vigili del fuoco presenti in loco, con due pompe idrovore».

Patrizia Capuano Monte di Procida. Per la prevenzione del rischio idrogeologico scende in campo i...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

Patrizia Capuano Monte di Procida. Per la prevenzione del rischio idrogeologico scende in campo il partito di opposizione, Svolta Popolare. Con una nota urgente indirizzata al sindaco, Francesco Paolo Iannuzzi, e ai funzionari di settore, si chiedono interventi finalizzati alla salvaguardia del territorio e misure di mitigazione. Una richiesta in pieno stato di allerta meteo. In queste ore infatti è emergenza anche per il Comune flegreo, colpito ieri da piogge e forti raffiche di vento: si temono allagamenti, crolli e frane nei punti più critici, in località Marina di Torrefumo, in via Roma, dove un edificio è da tempo pericolosamente a picco, e nella darsena di Acquamorta. L'erosione della litoranea è una costante del comprensorio, caratterizzato da promontori a tratti friabili e linee costiere oggetto di erosione marina. «Il problema del rischio idrogeologico e quello degli allagamenti rientra purtroppo nelle normalità e si trascina di anno in anno – affermano i consiglieri di Svolta Popolare – ad ogni precipitazione in città si registrano danni a strade, abitazioni, negozi e depositi, con danni a strutture, disagio alla circolazione veicolare costituendo un pericolo per la popolazione». Nel documento, firmato dal capogruppo Giuseppe Pugliese, si prende atto inoltre di una inefficiente pulizia di tombini, caditoie e griglie, ricordando che i lavori dell'emissario pluviale in via Solferino – dove è convogliata parte delle acque bianche – non sono terminati. Nell'area in passato si sono verificati fenomeni di straripamento che hanno determinato la formazione di piccole voragini tanto da minare, in caso di piogge torrenziali, la stabilità della zona. Prioritaria è la situazione di pericolo in via Roma, dove un edificio è a picco sul costone: un'emergenza da risolvere per scongiurare tragedie. I cinque consiglieri di opposizione - Leonardo Coppola, Teresa Coppola, Antonio Carannante, Giuseppe Pugliese e Vincenzo Scotto Di Santolo - reclamano quindi il controllo delle criticità. In otto punti elencano gli interventi più urgenti. La pulizia di tombini, griglie e caditoie risulta il primo step. Si suggerisce poi una task force di esperti per azioni di prevenzione. Il rinnovo della nuova commissione speciale di studio per il rischio idrogeologico è altrettanto importante. Inoltre la predisposizione del Piano di Protezione civile non è più rinviabile, così come la verifica delle zone a rischio tenendo conto dei dati geologici allegati al Puc. Svolta Popolare suggerisce infine di stipulare una convenzione con i volontari della Protezione civile locale e la costituzione di una Unità di crisi, utile anche per la stazione meteo comunale. Di rischio idrogeologico e sismico si discuterà domani alle 17, durante un consiglio comunale ad hoc richiesto dal gruppo di opposizione. Interverranno un rappresentante della Protezione civile regionale e il professor Franco Ortolani, docente ordinario di Geologia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ëk

Giovanna Di Giorgio MONTECORVINO ROVELLA. La sua realizzazione risale all'epoca fascista. Il...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012

Chiudi

Giovanna Di Giorgio MONTECORVINO ROVELLA. La sua realizzazione risale all'epoca fascista. Il suo massimo splendore al secondo dopoguerra e agli anni del cosiddetto miracolo economico. Il suo declino a quei difficili anni '80 segnati dal terremoto dell'Irpinia. Ora, l'immobile di corso Umberto I sede dello storico Cinema Meo sarà recuperato grazie a un finanziamento della Regione. Non più, com'è stato per il secolo scorso, per ospitare al primo piano il cinema teatro e al secondo un piccolo albergo. Ma per essere adibito a edificio di supporto alle operazioni di protezione civile. Il progetto per il recupero dell'ex cinema è rientrato, unico in provincia di Salerno, nella graduatoria per la concessione di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico relativamente alla programmazione di interventi di protezione civile sul territorio. Ubicato sul corso principale della cittadina, durante eventi sismici o in caso di emergenza assumerebbe rilievo fondamentale per finalità di protezione civile, prima accoglienza e attività informativa. Nell'idea progettuale al piano terra l'immobile ospiterà una sala conferenze, di assistenza e informazione alla popolazione; al primo piano saranno ospitate sale di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture e impianti di trasmissione, banche dati, presidio sanitario e strutture di supporto logistico per il personale operativo. Una trasformazione radicale, insomma, per quei 320 metri quadri che hanno attraversato e scandito la storia di Rovella. Sin da quando, tra il 1927 e il 1934, il podestà Armando Meo la trasformò e la abbellì costruendo Parco delle Rimembranze, i giardini pubblici di piazza Budetta, orologi, fontane e pubblici lavatoi. Fu allora che nacque un luogo di aggregazione e spettacolo, nonché un piccolo albergo, al posto di piazza Vittorio Emanuele. La costruzione fu intitolata a Meo, sindaco dal 1892 al 1895, per fare omaggio all'omonimo podestà. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa terremoto a largo costa Calabria

- Panorama

Panorama.it

"*Scossa terremoto a largo costa Calabria*"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa terremoto a largo costa Calabria

Sisma ha avuto magnitudo 4.6, non vengono segnalati danni 16-10-201217:56 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Scossa terremoto a largo costa Calabria ANSA

(ANSA) - CATANZARO, 16 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 e' avvenuta alle 17:10 al largo della costa calabra occidentale. Il sisma e' stato registrato dalle apparecchiature dell'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia. Al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose. Una scossa di magnitudo 2.2 si era verificata alle 00.30 sempre al largo della costa calabra occidentale. All'1.19 si e' verificata una ulteriore scossa di magnitudo 2 nella zona del Pollino.

Registrata scossa di magnitudo 4.6 alle 17,10 al largo della Calabria

- calabria cosenza terremoto - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Registrata scossa di magnitudo 4.6 alle 17,10 al largo della Calabria"

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti

Registrata scossa di magnitudo 4.6
alle 17,10 al largo della Calabria

Una scossa di entità preoccupante quella registrata poco dopo le 17 al largo della Calabria occidentale che segue di alcune ore l'ennesima scossa nell'area del Pollino avvenuta alle 3.17 di questa notte con una magnitudo di 2,8. Cresce la preoccupazione tra la popolazione

L'area colpita dal sisma

COSENZA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è avvenuta alle 17:10 al largo della costa calabra occidentale. Il sisma è stato registrato dalle apparecchiature dell'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia. Al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose. Una scossa di magnitudo 2.2 si era verificata alle 00.30 sempre al largo della costa calabra occidentale. All'1.19 si è verificata una ulteriore scossa di magnitudo 2 nella zona del Pollino, e una terza scossa si era registrata alle 3.17 con magnitudo 2.8. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto sismico denominato «Costa calabra occidentale». Ad essere interessati i comuni di Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, Sangineto, Santa maria del cedro e Scalea. I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi, secondo l'istituto di vulcanologia, potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo. Il terremoto è stato localizzato con i dati delle stazioni della Rete Sismica Nazionale dell'INGV (quadrati). La localizzazione epicentrale è stata comunicata al Dipartimento di Protezione Civile subito dopo l'evento. I dati relativi a ogni terremoto rilevato dalla rete Ingv vengono rivisti successivamente da personale specializzato prima di essere inseriti nel Bollettino della sismicità italiana. Nell'alto Tirreno tanta paura ma non si registrano danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita anche in provincia di Catanzaro. Numerose sono state le persone che hanno chiamato i vigili del fuoco per informarsi di quanto era accaduto. La scossa è stata avvertita in maniera forte anche nella zona del lametino. Al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose.

16 ottobre 2012 18:02

Oer Trani, domani otto mesi dal rogo. Ancora nessun colpevole e la solidarietà, qualche volta, «zoppica»

Oer Trani, domani otto mesi dal rogo. Ancora nessun colpevol...

Radiobombo - Il Giornale di Trani

""

Data: 17/10/2012

Indietro

Oer Trani, domani otto mesi dal rogo. Ancora nessun colpevole e la solidarietà, qualche volta, «zoppica»

Martedì 16 Ottobre 2012 Domani, mercoledì 17 ottobre, saranno trascorsi otto mesi esatti dall'incendio doloso che distrusse il parco ambulanze degli Operatori emergenza radio. Ad oggi, purtroppo, i responsabili di quel gesto non sono stati assicurati alla giustizia, mentre la macchina della solidarietà, partita forte, ha progressivamente rallentato la marcia.

E proprio in questi giorni, mentre c'è chi ricorda all'amministrazione comunale di mantenere fede alle determinazioni già formalmente approvate, qualcuno ricorda ad altri di non tradire un impegno moralmente assunto.

Riccardo Pansini, uno dei soci degli Oer, fa sapere che, «a distanza di molti mesi dal lancio di un'iniziativa di solidarietà in un bar del centro, non è stato versato alcun centesimo di quella raccolta e, dopo diverse volte che noi soci ci siamo recati al bar per chiedere l'andamento dell'iniziativa della raccolta e, infine, per conoscere i risultati, non ci è stata data una risposta precisa, ma un generico "sì, sì, la prossima settimana vengo io". Sono passati ben sette mesi dall'iniziativa ed otto dall'incendio, ma nulla si vede e nulla si sa».

scuole chiuse nel vesuviano - stella cervasio a pagina v

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Allarme per il maltempo

Scuole chiuse nel Vesuviano

STELLA CERVASIO A PAGINA V

L'ALLARME per il maltempo ha messo in moto i sindaci, da Napoli ai Comuni vesuviani, che hanno schierato uomini della protezione civile e mezzi, e soprattutto hanno accelerato la pulizia delle caditoie, eterna causa di danni in caso di temporali. Scuole chiuse oggi a Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia.